



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter

TERZO SETTORE

Numero 6 – Giugno 2021

Redazione:



Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ÉCONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell’imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato **“BPLAJ VALORE 1884”**. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell’attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l’attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto.

La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopération Bancaire pour l’Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione.....	2
Notizie	3
Approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il nuovo FSE+.....	3
Tutela dei minori: il Consiglio approva la garanzia europea per l'infanzia.....	3
Senzatetto: la piattaforma europea per aiutarli	3
Consiglio nazionale del terzo settore: nominati i componenti	4
Approvato il Piano Operativo Complementare relativo al PON inclusione	4
Alleanza contro la Povertà: in Italia Istat rileva 5,6 miliardi di persone in stato di povertà	5
Emergenza Covid, Rsd e Cap: previsti maggiori fondi per le spese di ospitalità e cura	5
Persone non autosufficienti, approvata misura di sostegno a permanenza nella propria casa	5
Orti sociali, un avviso pubblico per progetti di formazione dei detenuti	6
Giovani2030, il futuro della Toscana con le idee degli under 40: evento con Giani.....	6
L’assessora Spinelli al convegno sul “Dopo di noi”, mercoledì 16 giugno dalle 9.30	7
Visite nelle residenze socio sanitarie, da oggi via alla procedura per il tampone gratuito	7
Centri diurni, delibera favorisce riaperture e progressivo allargamento delle attività	7
Approfondimento:	9
Europa Creativa.....	9
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	10
Coopération Bancaire pour l’Europe - GEIE	11
I NOSTRI SERVIZI	11

Notizie

[Approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il nuovo FSE+](#)

Durante la sessione plenaria dell'8 di giugno il Parlamento europeo ha dato la sua approvazione definitiva al Fondo sociale europeo plus (FSE+), dal valore di 99,3 miliardi di euro, per il settennio 2021 - 2027.

Il FSE + é un fondo a sostegno degli Stati e delle persone, che garantirà l'attuazione del piano d'azione per i diritti sociali, confermato al recente vertice di Porto (vedi cfr. newsletter n. 5 - maggio 2021).

Secondo il nuovo FSE + ogni Paese europeo dovrà investire almeno il 25% delle risorse del fondo in attività che migliorino l'inclusione sociale, e almeno il 3% per affrontare la privazione materiale. I Paesi europei che superano il tasso medio europeo di giovani che non hanno un lavoro, un'istruzione o una formazione dovrebbero dedicare almeno il 12,5% del Fondo FSE+ al sostegno dell'occupazione giovanile.

Inoltre, per quanto riguarda la tutela dei minori, i paesi in cui il rischio di povertà o esclusione sociale infantile è superiore alla media europea dovrebbero utilizzare almeno il 5% delle loro risorse FSE + a questo scopo. Gli altri paesi devono programmare un importo adeguato per sostenere l'occupazione giovanile e affrontare la povertà infantile.

Il nuovo FSE + unisce l'attuale Fondo sociale europeo (FSE), l'Iniziativa per l'occupazione giovanile (YEI), il Fondo per gli aiuti europei agli indigenti (FEAD) e il Programma europeo per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI).

Entrerà in vigore dal 1° di luglio.

[Tutela dei minori: il Consiglio approva la garanzia europea per l'infanzia](#)

Il 14 giugno il Consiglio europeo, tramite [raccomandazione](#), ha istituito la Garanzia europea per l'infanzia, con l'obiettivo di prevenire e combattere l'esclusione sociale garantendo ai minori bisognosi l'accesso ad una serie di servizi fondamentali. La raccomandazione contiene alcuni imput per gli Stati membri, ed é parte del pilastro europeo dei diritti sociali, che punta ad una riduzione di 5 milioni entro il 2030 del numero di bambini a rischio di povertà o esclusione sociale.

Nello specifico, la raccomandazione invita gli Stati membri a:

- creare un quadro strategico per contrastare l'esclusione sociale dei minori;
- affrontare gli ostacoli finanziari e non alla partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia e alle attività scolastiche ed educative;

- fornire nelle scuole almeno un pasto sano al giorno;
- garantire la fornitura di materiale didattico, anche digitale, libri, e indumenti;
- mettere a disposizione mezzi di trasporto accessibili verso gli istituti di educazione e cura della prima infanzia;
- garantire un accesso equo e inclusivo alle attività scolastiche, alle gite scolastiche e alle attività sportive, ricreative e culturali;
- creare programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie rivolti ai minori e alle loro famiglie;
- prevedere un accesso prioritario e tempestivo agli alloggi sociali o all'assistenza abitativa per i minori bisognosi e le loro famiglie.

La raccomandazione inoltre invita gli Stati membri a nominare un coordinatore nazionale della garanzia per l'infanzia, che avrà il compito di coordinare e presentare alla Commissione un piano d'azione per il periodo fino al 2030. Gli Stati membri dovranno inoltre riferire, ogni due anni, alla Commissione, in merito ai progressi compiuti nell'attuazione della raccomandazione.

[Senzatetto: la piattaforma europea per aiutarli](#)

Il 21 di giugno é stata lanciata, alla [conferenza di Lisbona](#), organizzata dalla Presidenza portoghese del Consiglio Europeo, dalla Commissione europea e dalla Federazione europea delle organizzazioni nazionali che lavorano con i senzatetto (FEANTSA), la piattaforma europea dedicata a sconfiggere il fenomeno dei senzatetto.

Nel corso dell'evento i partecipanti hanno firmato la dichiarazione di Lisbona sulla piattaforma europea per la lotta al fenomeno dei senzatetto, lanciando così la piattaforma. Tutti i partecipanti si sono impegnati a lavorare insieme e a realizzare azioni nell'ambito delle loro rispettive competenze. La piattaforma costituisce un risultato concreto del piano d'azione del Pilastro europeo dei diritti sociali, rinnovando impegno delle istituzioni europee, degli Stati membri, della società civile e delle parti sociali preso al vertice sociale di Porto nel sostenere un'Europa sociale forte. Nello specifico, il principio n. 19 del Pilastro sancisce il diritto ad un alloggio sociale per i bisognosi, il diritto alla protezione contro lo sfratto forzato per i soggetti vulnerabili e la necessità di fornire servizi adeguati alle persone senza dimora.

Nella dichiarazione firmata, scaricabile al seguente [link](#), sono stati concordati i seguenti obiettivi:

- eliminare la necessità per chiunque di dormire all'aperto per mancanza di un alloggio d'emergenza accessibile e appropriato;
- che nessuno viva in alloggi di emergenza o di transizione più a lungo di quanto necessario;
- che nessuno venga dimesso da un'istituzione (ad es. prigione, ospedale, casa di cura) senza che gli sia offerto un alloggio adeguato;
- gli sfratti dovrebbero essere evitati quando possibile, in caso di sfratto, se necessario, deve essere garantita una soluzione abitativa adeguata;
- che nessuno venga discriminato a causa della sua condizione di senzatetto.

L'ambizioso obiettivo dei firmatari è quello di raggiungere i suddetti goals entro il 2030.

Ending Homelessness Award 2021

Nel corso della conferenza sono stati premiati con l' [Ending homelessness awards](#) del FEANTS (la Federazione europea delle organizzazioni che lavorano con i senzatetto) 3 progetti finanziati con i fondi europei (Fondo Sociale Europeo e Fondo europeo di aiuto agli Indigenti), ovvero: il progetto 'Housing First' per la regione della Moravia-Slesia in Cecenia, vincitore del premio d'oro; il progetto portoghese "É Uma Mesa", che promuove l'integrazione sociale dei senzatetto fornendo loro formazione, indicazioni per il lavoro e occupazione, è il vincitore del premio d'argento; terzo posto per l'Italia, vincitrice del premio di bronzo con il progetto "Housing First" di Trieste.

Consiglio nazionale del terzo settore: nominati i componenti

Il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, istituito, ai sensi del Codice del Terzo Settore, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, è presieduto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali ed è composto da membri effettivi e supplenti con diritto di voto. I componenti del Consiglio sono in carica per tre anni ed eleggono, a maggioranza assoluta, il vicepresidente del Consiglio.

I componenti effettivi e supplenti del Consiglio partecipano gratuitamente e senza rimborsi, indennità o compensi.

Il Ministro Orlando ha nominato con decreto i nuovi componenti del Consiglio. In qualità di rappresentanti di associazioni di enti più rappresentativi, sono membri del Consiglio: Claudia Fiaschi per il Forum del Terzo Settore, Raffaele Caprio per Anteias, Silvia Stilli per Aoi, Vincenzo Falabella per Fish, Eleonora Vanni per Legacoopsociali, Antonio Di Matteo per Mcl, Tiziano Pesce per Uisp, Gianni Salvadori per la Confederazione nazionale delle Misericordie

d'Italia, Bruno Molea per Fictus, Vanessa Pallucchi per Legambiente, Giovanni Musso per Fidas, Mohamed Saady per Anolf, Luca De Fraia per Action Aid International Italia Onlus, Roberto Speciale per Anffas, Stefano Granata per Federsolidarietà Confcooperative, Marco Calogiuri per Csi, Giuseppina Colosimo per Agci Solidarietà, Matteo Spanò per Agesci, Mario Pozzi per Modavi, Mario Barbuto per Uici.

In quanto rappresentanti delle reti associative sono membri del Consiglio: Stefano Tassinari per Acli, Flavia Petrin per Aido, Fabrizio Ernesto Pregliasco per Anpas, Francesca Chiavacci per Arci, Stefania Mancini per Assifero, Domenico Pantaleo per Auser, Licio Palazzini per Cnesc, Stefano Gheno per Compagnia delle Opere, Luca Enrico Degani per Uneba, Antonio La Spina per Unpli, Veronica Varone per la Croce Rossa italiana, Alberto Oranges per Ada nazionale, Alberto Spelda per Fenalc, Ermes Carlo Carretta per Convol, Emilio Minunzio per Asi, Maria Antonietta Tull per Anmic, Marco Griffini per Aibi, Fabio Salandini per Ctg, Riccardo De Facci per Cnca, Enrico Maria Borrelli per Forum nazionale del Servizio Civile, Daniela D'Arpini per Ancescao, Annalisa Maddalena Scopinaro per Uniamo, Gianluca Cantisani per Movì, Francesco Preite per i Salesiani per il Sociale, Vincenzo Curatola per Forum Sad, Massimiliano Vavassori per il Touring Club Italiano, Giuseppe Dessì per Anspi, Gianpietro Briola per Avis nazionale, Gianluca Barbanotti per Diaconia Valdese, Placido Putzolu per Fimiv.

In quanto esperti in materia di Terzo Settore, sono membri del Consiglio: Leonardo Becchetti, Luigi Bobba, Fiorenza Lipparini, Alessandra Smerilli, Stefano Zamagni, Alessandro Bertani, Marina Montaldi, Flaviano Zandonai, Monica Poletto, Luigi Corvo.

In qualità di rappresentanti delle autonomie regionali e locali sono membri del consiglio: Tiziana Biolghini in rappresentanza della Regione Lazio, Renato Gaspari della Regione Calabria, Francesco Lacarra del Comune di Bari, Carlo Andorlini in rappresentanza della Regione Toscana, Maria Carla Midenà della Regione Veneto, Samantha Palombo dell'Anci.

In quanto membri designati del CSVnet sono membri del consiglio Chiara Tommasini e Stefano Tabò.

Infine, fanno parte del Consiglio Nazionale, senza diritto di voto, Massimo Lori e Sabrina Stoppiello di Istat, Antonello Scialdone e Massimiliano Deidda di Inapp, Alessandro Lombardi e Caterina Farre del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Approvato il Piano Operativo Complementare relativo al PON inclusione

Il Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, il 9 di giugno, ha approvato il Programma Operativo Complementare (POC) al PON Inclusione 2014-2020.

La dotazione finanziaria del POC approvato, relativa a tutti e 4 gli assi, è di 70.995.831 euro, dei quali 55.762.499 dedicati alle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania,

Puglia e Sicilia) e 15.233.332 euro a quelle in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna).

Il POC è parte degli obiettivi del Fondo Sociale Europeo nella lotta alla povertà, nel perseguimento dell'inclusione sociale, nella non discriminazione e nel garantire le pari opportunità e l'uguaglianza di genere.

In particolare, il POC mira a migliorare i servizi sociali e il welfare locale tramite:

- il rafforzamento della capacità dei servizi sociali territoriali di prendersi in carico i destinatari delle misure di contrasto alla povertà;
- il rafforzamento della capacità dei servizi di operare in rete con le altre amministrazioni del territorio, inclusi soggetti privati ed enti no profit;
- il supporto dell'implementazione di un sistema informativo dei servizi e delle prestazioni sociali;
- il miglioramento dell'accessibilità ai servizi da parte della popolazione Rom;
- il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale, con azioni di distribuzione materiale cofinanziata dal Fondo europeo di aiuti agli indigenti (FEAD).

Al seguente [link](#) è possibile scaricare il POC inclusione.

[Alleanza contro la Povertà: in Italia l'Istat rileva 5,6 miliardi di persone in stato di povertà](#)

Attraverso un suo comunicato, [Alleanza contro la povertà](#), associazione composta da 36 realtà che operano assieme al fine di contribuire alla costruzione di politiche pubbliche adeguate di lotta alla povertà assoluta nel nostro Paese, ha denunciato come i recenti dati Istat rivelino un alto numero di persone in stato di povertà in Italia: 5,6 miliardi di persone. I dati diffusi da Istat il 16 di giugno, afferma l'Alleanza, mostrano come la pandemia Covid-19 abbia aumentato i casi di persone in povertà assoluta, stato che arriva a coinvolgere il 7,7% delle famiglie e il 9,4% degli individui. Il dato, fa notare l'Alleanza, è cresciuto maggiormente nelle regioni del Nord, dove sono state più forti le misure restrittive e le conseguenti difficoltà nei settori economici, in cui si registra il 7,6% come percentuale. Tra i soggetti maggiormente colpiti dalla povertà vi sono le fasce più fragili della popolazione, ovvero i minori (1,3 milioni) e gli stranieri (1,5 milioni).

Per risolvere la situazione Alleanza contro la Povertà propone di rafforzare il Reddito di Cittadinanza, anche inglobando una parte della platea dei percettori del REM, di potenziare i servizi sociali su tutto il territorio nazionale, attraverso un'analisi più accurata delle necessità dei nuclei familiari coinvolti, e di svolgere una attenta valutazione della definizione dell'assegno unico ed universale a sostegno dei figli, che verrà introdotto il prossimo anno e nell'assegno temporaneo per figli di recente introduzione.

[Emergenza Covid, Rsd e Cap: previsti maggiori fondi per le spese di ospitalità e cura](#)

La Giunta toscana, su proposta dell'assessora regionale al sociale, Serena Spinelli, ha approvato una delibera con la quale stanziava 1,348 milioni di euro destinati a riconoscere ai gestori delle Residenze sanitarie assistenziali per disabili (Rsd) e delle Comunità alloggio protette (Cap) un ulteriore importo a posto letto, per le ulteriori spese sostenute durante la pandemia. L'importo dedicato è fino a 4 euro al giorno in più per l'erogazione di prestazioni per ospite, ed è relativo al periodo 1 gennaio - 31 luglio 2021.

Alle Rsd e ai Capa, con una delibera del dicembre dello scorso anno, era già stata riconosciuta la stessa possibilità di integrazione dei rimborsi ottenibili relativamente al periodo che va dal 1° di marzo al 31 dicembre 2020.

La somma complessiva di 1,348 milioni sarà ripartita tra le tre Aziende sanitarie toscane: alla Toscana Nord Ovest vanno 338.352 euro, alla Toscana Centro 686.032 euro e alla Toscana Sud Est 323.936 euro.

[Persone non autosufficienti, approvata misura di sostegno a permanenza nella propria casa](#)

La giunta regionale su proposta dell'assessora alle politiche sociali Spinelli ha approvato l'accesso ai fondi per favorire la permanenza o il ritorno presso la propria abitazione alle persone non autosufficienti o a rischio di non autosufficienza. Attraverso un avviso pubblico le Società della Salute potranno presentare progetti per accedere ai fondi, ovvero circa 13 milioni di euro, previsti nell'arco di due anni.

Gli interventi saranno erogati sotto forma di buoni-servizio e avranno una durata di 18 mesi.

Le azioni finanziate sono tre:

1. la prima è destinata a potenziare i servizi di continuità assistenziale ospedale-territorio;
2. la seconda è rivolta alla cura ed al sostegno familiare di persone affette da demenza;
3. la terza all'ampliamento del servizio di assistenza familiare.

[1- Percorsi di continuità assistenziale](#)

Per ogni potenziale destinatario, l'agenzia di continuità ospedale-territorio predisporrà un Piano individualizzato, sulle base delle specifiche rilevate e l'elenco delle attività che potranno essere attivate presso il domicilio. Il Piano potrà prevedere la combinazione di più tipologie di intervento per un ammontare che può variare da un minimo di 1.500 ad un massimo di 3.000 euro per destinatario.

[2- Sostegno familiare di persone affette da demenza](#)

L'azione favorisce l'accesso a servizi anche innovativi di carattere socio-assistenziale a persone con disturbi cognitivi e servizi di sostegno alle loro famiglie, per garantire una reale

possibilità di permanenza presso il proprio domicilio e all'interno del proprio contesto di vita.

Il destinatario riceverà un piano individualizzato che potrà prevedere la combinazione di diverse prestazioni consentendo la composizione di un pacchetto di interventi (attività di base di igiene, prevenzione cadute, informazione caregiver) il cui ammontare può variare 3.000 a 4.000 euro, erogabili tramite un buono servizio.

3- Ampliamento del servizio di assistenza familiare

L'azione finanzia l'erogazione di contributi economici alla spesa per un "assistente familiare" regolarmente assunto tramite contratto a tempo indeterminato. L'obiettivo dell'intervento è duplice: ampliare il servizio di assistenza familiare e promuovere l'occupazione regolare.

L'azione è rivolta a persone ultra 65enni (o di età inferiore nel caso di persone con patologie degenerative assimilabili al decadimento cognitivo) che presentino elevati bisogni assistenziali.

Il contributo è erogato attraverso un Buono servizio il cui ammontare mensile può variare da 200 a 800 euro a seconda della condizione economica del destinatario verificata attraverso l'attestazione ISEE.

Orti sociali, un avviso pubblico per progetti di formazione dei detenuti

La Cassa Ammende ha predisposto 93.500 euro per progetti di formazione professionale in favore dei detenuti degli istituti penitenziari di Livorno, Massa Marittima e Prato, con l'obiettivo di facilitarne l'inserimento lavorativo al termine dell'esecuzione della condanna.

In questo contesto, orticoltura e agricoltura sociale diventano occasione di formazione professionale; inoltre, grazie all'avviso pubblico della Regione Toscana e al fondo stanziato, sono in fase di attivazione spazi per la coltivazione di orti sociali.

L'avviso è connesso con il progetto "Centomila orti in Toscana"; la formazione dovrà essere ispirata alle indicazioni e ai consigli della "guida per una orticoltura pratica", lo strumento di lavoro nato in seno al progetto e redatto dalla Regione con il sostegno della Accademia dei Georgofili, per offrire un sostegno ai soggetti e agli enti locali che hanno avviato esperienze di orticoltura sociale.

L'avviso resterà aperto dal 9 giugno al 2 luglio 2021.

Saranno coinvolte complessivamente duecento persone in esecuzione penale per la formazione interna; quindici - cinque per ogni istituto – saranno quelle coinvolte nelle attività di formazione esterna.

Per la realizzazione del progetto vincitore sono a disposizione 93.500,00 euro:

- Di cui 56.322 riservati alla formazione interna;
- 37.178 euro destinati alla formazione esterna;
- 137.822 euro stanziati dalla Regione Toscana per sostenere ulteriori interventi.

La formazione interna si svilupperà in due distinti momenti:

- Il primo di tipo teorico e avrà come manuale la "Guida per una orticoltura pratica" del progetto Centomila orti in Toscana;
- Il secondo invece di tipo pratico e verrà svolto nelle strutture dell'orto all'interno degli istituti penitenziari.

Il programma di formazione esterna prevederà invece percorsi formativi finalizzati al conseguimento di un certificato di competenze.

Chi può partecipare all'avviso

I progetti possono essere presentati da partenariati composti da almeno:

- un organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 1407/2016 (o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività), in qualità di capofila;
- un'impresa senza finalità formative, con una propria unità produttiva attiva nel territorio di almeno una delle province nelle quali si trovano gli istituti penitenziari e il cui ambito di operatività sia coerente con gli interventi richiesti dall'avviso;
- Ogni partenariato di progetto (massimo di sette soggetti attuatori) può essere integrato da:
 - organizzazioni di volontariato;
 - associazioni di promozione sociale;
 - associazioni di categoria;
 - ulteriori organismi formativi accreditati;
 - ulteriori imprese come sopra definite.

Valutazione dei progetti

Verrà data priorità ai progetti impostati sull'impiego di metodologie formative personalizzate e individualizzate, finalizzate all'acquisizione di competenze teoriche e pratiche spendibili nel mondo del lavoro. Successivamente a quei progetti che prevedono la collaborazione di enti o associazioni aventi con esperienza specifica o affine alla tipologia di utenza cui sono destinate le attività di formazione, oppure a progetti che presentano dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese.

L'avviso è disponibile on-line al seguente [link](#).

Per ulteriori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo formazionestrategica@regione.toscana.it

[Giovani2030, il futuro della Toscana con le idee degli under 40: evento con Giani](#)

Il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani ha incontrato, venerdì 11 giugno, oltre 100 rappresentanti delle 40 realtà toscane (enti locali, terzo settore, realtà produttive, associazioni di categoria e sindacati) che fanno parte del Tavolo Giovani, il principale strumento di partecipazione al programma Giovani della Regione Toscana. Durante

l'evento il presidente ha firmato il nuovo protocollo con il Tavolo Giovani "Giovanisi2030" per rinnovare i percorsi di partecipazione del progetto regionale dedicato ai giovani e costruire la programmazione 2021-2027 dei fondi europei per quanto riguarda le politiche giovanili.

Partecipazione, Europa e Futuro sono state le parole chiave del confronto, che si è sviluppato in due momenti:

- alla presenza del Presidente Giani e del Consigliere per l'innovazione e per le politiche giovanili Dika, è stato firmato il nuovo Protocollo del Tavolo Giovani, a cui si sono aggiunte nuove realtà e che sancirà la prosecuzione del Tavolo per tutta la durata dell'XI Legislatura (2020-2025);
- A seguire, si è tenuto il tavolo di concertazione istituzionale con le Autorità di gestione dei fondi europei (Fondo sociale europeo – FSE+, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – FESR, Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – FEASR, Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura – FEAMPA e Programma Italia Francia Marittimo), in vista della nuova programmazione toscana per il settennato 2021-27.

Cosa è il Tavolo Giovani

Il Tavolo Giovani è uno strumento partecipativo del progetto Giovanisi, coinvolge i giovani rappresentanti di oltre 40 realtà toscane tra le quali enti locali, terzo settore, associazioni di categoria e sindacati. Il tavolo ha carattere consultivo e si struttura come un coordinamento di soggetti che ha l'obiettivo di favorire l'attuazione del progetto attraverso forme di consultazione, coordinamento, collaborazione e informazione. Per maggiori info sul tavolo di lavoro Giovani, consultare la seguente [pagina](#).

[L'assessora Spinelli al convegno sul "Dopo di noi", mercoledì 16 giugno dalle 9.30](#)

L'assessora regionale al sociale Spinelli ha partecipato, in data Mercoledì 16 Giugno, al convegno online dal titolo "Dopo di Noi" organizzato dalla Regione per fare il punto sullo stato di attuazione della legge 112 del 22 giugno 2016 dedicata alla presa in carico delle persone con disabilità dopo che sono rimaste senza la cura dei propri genitori o familiari.

Numerosi sono stati gli interventi delle associazioni operanti nel Terzo settore, oltre che di alcune Società della Salute e Zone Distretto, della rappresentante dell'Istituto per la ricerca sociale e della dirigente del settore regionale.

[Visite nelle residenze socio sanitarie, da oggi via alla procedura per il tampone gratuito](#)

Per poter garantire il maggior numero di visite agli ospiti delle residenze socio sanitarie, da adesso familiari e amici possono richiedere un codice per la prenotazione via mail di un tampone gratuito ai fini della visita. La richiesta del tampone deve essere effettuata una settimana prima della visita programmata.

Grazie a questa nuova opportunità potrà essere rispettata una delle tre condizioni necessarie per l'ingresso in una struttura residenziale, ovvero:

- l'avvenuta vaccinazione (almeno 15 giorni dalla prima dose);
- essere guariti dal Covid - 19 (per sei mesi a far data dall'attestazione di fine infezione);
- un tampone molecolare o antigenico rapido di terza generazione effettuato entro le precedenti 48 ore e avente esito negativo.

Ovvero gli stessi requisiti previsti per la certificazione verde Covid - 19 stabiliti a livello nazionale.

Di seguito i passaggi per poter accedere al tampone gratuito:

1. prenotare la visita presso la struttura interessata;
2. con una settimana di anticipo indirizzare una mail contenente il modulo per la visita e la copia di un documento di identità all'indirizzo visitesicure@sanita.toscana.it;
3. il richiedente riceverà il codice con cui prenotare gratuitamente il tampone, in tempo utile per prenotarlo al seguente [link](#);
4. effettuarlo successivamente.

Tutte le informazioni e il modulo si trovano al seguente [link](#).

Chi può effettuare la visita

- L'ingresso è consentito solo a visitatori o familiari con certificato verde. Occorre essere in possesso di una delle condizioni per il suo rilascio che sono state spiegate precedentemente.
- Si può accedere solo attraverso una prenotazione. Tutte le visite devono essere programmate.
- Gli accessi devono riguardare di norma non più di due visitatori per ospite per visita.
- Il contatto fisico tra familiare o visitatore e ospite può essere preso in considerazione in particolari condizioni di esigenze relazionali e affettive.

[Centri diurni, delibera favorisce riaperture e progressivo allargamento delle attività](#)

Si procede verso la normalità nei centri diurni per persone anziane e con disabilità, grazie ad una delibera approvata dalla giunta regionale con la quale vengono alleggerite le disposizioni anti-covid nelle strutture semiresidenziali e si stabilisce un sostegno economico di 2,5 milioni per favorire una ripresa più allargata delle attività.

Questa decisione è stata a lungo attesa sia dagli ospiti delle strutture sia dalle loro famiglie dopo un lungo periodo di

chiusura a seguito delle precauzioni prese per la tutela degli ospiti a causa del Covid-19.

Grazie all' avanzamento e agli effetti della campagna vaccinale, è stato possibile rivedere le passate disposizioni e aprirsi verso a una graduale riapertura: infatti quasi tutti gli utenti e il personale sanitario hanno ricevuto la vaccinazione. aiutare le strutture a affrontare, anche in questa fase, il surplus di costi dovuto all'ottemperanza delle misure anti-

covid, ma anche a sostenere gli sforzi per la ripresa più allargata delle attività.

...

Approfondimento

Europa Creativa

Europa Creativa è il programma della Commissione Europea dedicato al sostegno al settore **culturale** e degli **audiovisivi**. Sostiene i settori culturali e creativi europei con un bilancio di 1,85 miliardi di euro per il settennio 2021-2027.

Del programma fanno parte tre sottoprogrammi:

1. Cultura;
2. audiovisivi (dedicato alla promozione dello sviluppo e dell'accesso delle opere audiovisive);
3. una sezione trasversale, che ha lo scopo di facilitare l'accesso al credito da parte delle PMI e delle organizzazioni attive nei settori culturali e creativi, nonché promuovere la cooperazione politica transnazionale.



Europa Creativa si prefigge di aiutare i settori culturali e creativi a cogliere le opportunità dell'era digitale e di consentire al settore di sfruttare il loro potenziale economico, contribuendo alla crescita sostenibile, all'occupazione e alla coesione sociale. È aperto alle organizzazioni che lavorano nell'ambito della cultura degli Stati membri dell'UE e di alcuni paesi terzi.

La procedura per presentare domanda per i fondi di Europa creativa si trova sul sito dell'Agenzia Esecutiva che se ne occupa: l'[FACEA](#)

Esempi di progetti finanziati

Reseau Tramontana

La Rete Tramontana, costituita da otto strutture associative interessate al patrimonio culturale immateriale dei loro territori, ha approfittato di una precedente collaborazione per salvare e diffondere le conoscenze ed i comportamenti degli abitanti delle aree montuose. In un approccio di indagine sul campo, sono state effettuate più di 500 interviste audiovisive dirette agli abitanti. Questi lavori sul campo, condotti in stretta collaborazione con le istituzioni territoriali, sono stati diretti a vari gruppi di persone: autoctoni, alunni, ricercatori, turisti. Questi lavori sono poi stati trasmessi tramite supporti informatici, articoli scientifici, libri, DVD. Durante tre incontri di una settimana, i membri della rete hanno analizzato le realtà e condiviso le proprie esperienze, e per approfondire i temi etnografici. Inoltre, la rete ha promosso la creazione artistica organizzando spettacoli, eventi (in-house eventi, mostre, installazioni audio) e incontri tra artisti e pubblici diversi. Scheda progetto: cliccare [qui](#)

Arte orientata alla comunità e alla trasformazione sociale

OAST è il titolo di una cooperazione artistica che si prefigge di esplorare le dinamiche di 'attraversamento dei confini', che si creano a causa della migrazione e inoltre esplorerà e celebrerà l'energia creativa che si crea nell'incontro tra migrante e ospitante. Quattro organizzazioni di teatro di comunità professionale in quattro paesi europei che sono interessati dal problema della migrazione, lavoreranno con i volontari / partecipanti delle comunità ospitanti e di migranti per creare un nuovo teatro originale, basato su storie ed esperienze che emergono da queste interazioni creative, avendo come tema principale l'attraversamento dei confini. Il risultato sarà condiviso e le connessioni sviluppate tra i partner attraverso una sequenza di lavoro condiviso, seminari di formazione, scambio e distacco di personale artistico chiave, discussione e deliberazione tra i leader artistici di ciascuna organizzazione. Per la scheda del progetto, cliccare [qui](#)

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per **l'occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i Programmi Operativi (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
- [POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE	Contributi per tirocini non curriculari: avviso pubblico 2020	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Voucher just in time per l'occupabilità e relativo Elenco enti formativi	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Formazione just in time: domande per accedere all'Elenco degli enti formativi	Scadenze mensili
FSE	Professioni ordinistiche, contributi per tirocini obbligatori e non obbligatori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Porti, finanziamenti a tasso zero per migliorare salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Logistica, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Cantieri edili e navali, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Aree interne, montane e insulari: contributi per empori di comunità	Fino ad esaurimento fondi
FESR	Contributi alle imprese per investimenti strategici e sperimentali	Fino ad esaurimento fondi
FESR	Microcredito, bando 2020: finanziamenti per start up e creazione impresa	Bando sempre aperto



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività d'informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database

di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo

delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.



Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli

enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750